



# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

## *Conferenza Stato-città ed autonomie locali*

INTESA SULLA PROPOSTA DI RIPARTIZIONE DEL CONTRIBUTO DI 72 MILIONI DI EURO, PER L'ANNO 2017, ALLE PROVINCE DELLE REGIONI A STATUTO ORDINARIO PER L'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI FONDAMENTALI

### LA CONFERENZA STATO CITTA E AUTONOMIE LOCALI

Nella seduta odierna del 21 settembre 2017

VISTO l'articolo 15-quinquies, comma 2, del decreto-legge 20 giugno 2017 n. 91, convertito, con modificazioni dalla legge 3 agosto 2017, n. 123, il quale stabilisce di attribuire alle province delle regioni a statuto ordinario 72 milioni di euro, ripartite secondo criteri e importi da definire, su proposta dell'UPI, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, con decreto del Ministero dell'interno, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, da adottare entro il 10 settembre 2017;

VISTO altresì il terzo periodo del comma 2 del citato articolo 15-quinquies del decreto-legge 20 giugno, n. 91, il quale prevede che, al fine della proposta da parte dell'UPI, ciascun presidente di provincia, entro il 4 settembre 2017, attesta all'UPI, tramite posta elettronica certificata, la necessità di risorse per il perseguimento dell'equilibrio di parte corrente, risultante dal prospetto "equilibri di bilancio" di cui all'allegato 9 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, con riferimento alle funzioni fondamentali. Tale prospetto è formulato in coerenza con lo schema di bilancio presentato dallo stesso presidente della provincia ai sensi dell'articolo 174, comma 1, del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, asseverato dall'organo di revisione, e dal quale deve emergere, anche considerando l'integrale utilizzo dell'avanzo di cui all'articolo 18, comma 1, lettera b), del decreto legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2017, n. 96, lo squilibrio di parte corrente, limitatamente alle funzioni fondamentali. Tale attestazione è verificata dalla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti;

PRESO ATTO dell'attività istruttoria curata dall'UPI relativamente alle 32 istanze delle Province conformi rispetto a quanto previsto dal citato articolo 15-quinquies del decreto-legge 20 giugno, n. 91;

TENUTO CONTO della proposta metodologica di riparto avanzata dall'UPI;

RILEVATO che nel corso della odierna seduta della Conferenza Stato-città ed autonomie locali, le Amministrazioni statali e le Autonomie locali hanno espresso condivisione della predetta proposta di ripartizione del contributo in argomento come formulata dall'UPI;



# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

## *Conferenza Stato-città ed autonomie locali*

### SANCISCE

ai sensi dell'articolo 15-quinquies, comma 2, del decreto-legge 20 giugno 2017 n. 91, convertito, con modificazioni dalla legge 3 agosto 2017, n. 123, l'intesa sulla proposta di definizione dei criteri e degli importi del contributo per l'anno 2017 alle Province delle Regioni a statuto ordinario per l'esercizio delle funzioni fondamentali, come da annessa nota metodologica, formulata dall'UPI e recepita nell'allegato schema di decreto del Ministero dell'interno, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze.

Il Segretario  
Marcella Castronovo

Il Ministro dell'Interno  
Sen. Marco Minniti



## PROPOSTA METODOLOGICA

*Per la ripartizione dei 72 milioni ex art. 15 quinquies dl 91/71*

L'art. 15 quinquies del dl 91/71 ha posto in capo all'UPI l'onere e la responsabilità di formulare un'ipotesi di riparto da proporre al Governo, al fine di scongiurare riparti da parte del Governo operati in base a dati e informazioni non coerenti con l'obiettivo politico che ci si è dati, ovvero quello di far approvare in equilibrio di parte corrente il bilancio 2017 per il maggior numero di enti. Questo per evitare il concreto rischio di assegnare risorse ad enti che non ne abbiano effettiva ed urgente necessità.

Per tale motivo, in data 31 luglio l'UPI ha inviato a tutte le province una circolare esplicativa della norma, indicato tempi, forme e modalità di attestazione di squilibrio di parte corrente, al fine della chiusura dei bilanci 2017, con l'obiettivo di comporre il quadro della situazione, propedeutico alla formulazione di una proposta al Governo, da sottoporre all'Intesa in sede di Conferenza Stato Città Autonomie Locali.

Il termine ultimo per l'invio del materiale è stato il 4 settembre. Il giorno successivo, tramite pec, l'UPI ha riscontrato formalmente alle Province l'acquisizione della documentazione, ed ha richiesto, laddove necessario, la necessaria integrazione, entro il 7 settembre.

Al "bando" UPI hanno risposto con completezza documentale 32 province (nota del presidente che attesta squilibrio di parte corrente, come evidenziato dall'allegato 9, relativo alle sole funzioni fondamentali, ed in tal modo asseverato dal collegio dei revisori dei conti) con richiesta complessiva di oltre 207 milioni, e altre 6 province hanno avanzato, a nostro avviso, richiesta con documentazione non completa per ulteriori 68 milioni (nello specifico: Novara non ha indicato cifra di squilibrio, privo di allegato 9 dello schema di bilancio e della relativa asseverazione del Collegio revisori; Varese, Biella, Caserta, Crotone e Vibo Valentia non allegano squilibrio allegato 9 asseverato dal Collegio dei Revisori)

L'UPI propone che il riparto venga operato tra le Province assegnando in via prioritaria un milione per ente quale dotazione finanziaria di base uguale per tutti gli enti.

Successivamente il resto delle risorse vengano ripartite assegnando un peso pari al 50% per i due parametri popolazione scolastica e lunghezza in Km delle strade provinciali (*dati degli alunni desunti dal quadro di ripartizione dei 75 milioni per assistenza disabili appena operato dalla Presidenza del Consiglio e dati dei km desunti dai dati Sose utilizzati per il riparto dei 170 milioni*). Per le Province con una percentuale di chilometri di strade montane compresa tra il 50% e

l'80% si applichi un correttivo del 10% sul numero totale dei chilometri; per le Province con una percentuale di chilometri di strade montane superiore all'80% tale correttivo venga aumentato al 20%.

Considerata l'esiguità delle risorse rispetto alle richieste, e anche al fine di ripartire le risorse anche in relazione al "peso" finanziario delle stesse, si propone un tetto del 70% della singola richiesta formulata da ogni ente.

Con tale metodologia, nel caso un ente superi il 70% della richiesta, l'eventuale eccedenza dovrà essere ripartita tra gli enti che conseguono una percentuale di copertura inferiore, fino ad esaurimento del plafond.

**Con la metodologia scelta si è garantita:**

- La base comune uguale per tutti;
- La ripartizione del fondo restante in base a parametri oggettivi riferiti, come richiesto dalla legge, alle funzioni fondamentali degli enti;
- Un tetto massimo alla copertura della richiesta formulata da ogni singolo ente per allargare il perimetro dei partecipanti, anche di media e alta criticità, nell'ottica di portare ad una situazione di equilibrio il maggiore numero possibile di enti;
- Un metodo che risponde ad un principio di ragionevolezza e adeguatezza nell'ottica della motivazione del Decreto Ministeriale da adottare.

**Il Governo valuti la documentazione e la coerenza con la norma legislativa.**

**Per le Province che risultassero escluse dal riparto di cui all'articolo 15 quinquies per le ragioni di cui sopra, così come per le Province che non potranno garantire il raggiungimento di una situazione di equilibrio 2017 nonostante l'assegnazione del contributo a valere sui 72 milioni (costrette quindi ad attivare il predissesto di cui all'articolo 243 bis Tuel), nonché per le Province che si trovano già in stato di dissesto e in riequilibrio pluriennale), l'UPI chiede fin da ora un intervento straordinario pluriennale, in sede di predisposizione della legge di bilancio 2018, finalizzato al superamento delle criticità finanziarie dichiarate.**



*Il Ministero dell'Interno*

DI CONCERTO CON

*Il Ministero dell'Economia e delle Finanze*

VISTO l'art. 15-quinquies, comma 2, del decreto-legge 20 giugno 2017, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2017, n. 123, che prevede l'attribuzione alle province delle regioni a statuto ordinario di un contributo pari a 72 milioni di euro per l'anno 2017 per l'esercizio delle funzioni fondamentali di cui all'art. 1 della legge 7 aprile 2014, n. 56;

CONSIDERATO che le risorse sono ripartite secondo criteri e importi da definire su proposta dell'Unione delle province d'Italia (UPI), previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, con decreto del Ministero dell'interno di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze;

CONSIDERATO altresì che la proposta di riparto dell'UPI tiene conto delle attestazioni inviate da ciascun presidente di provincia, entro il 4 settembre 2017, concernenti la necessità di risorse per il perseguimento dell'equilibrio di parte corrente, risultante dal prospetto «equilibri di bilancio», asseverato dall'organo di revisione, di cui all'allegato 9 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, con riferimento alle funzioni fondamentali;

VISTA l'intesa sancita dalla Conferenza Stato-città ed autonomie locali nella seduta del 21 settembre 2017 in merito ai criteri e agli importi del riparto della quota del predetto contributo, pari a 72 milioni di euro, a favore delle province delle regioni a stuto ordinario, che recepisce la proposta dell'UPI, con annessa nota metodologica;

Decreta:

Articolo unico

(Riparto a favore delle province delle regioni a statuto ordinario del contributo di 72 milioni di euro, per l'anno 2017, per l'esercizio delle funzioni fondamentali)

1. Il contributo pari a 72 milioni di euro, previsto per l'anno 2017 dall'articolo 15-quinquies, comma 2, del decreto-legge 20 giugno 2017, n. 91, convertito, con



*Il Ministero dell'Interno*

DI CONCERTO CON

*Il Ministero dell'Economia e delle Finanze*

modificazioni, dalla legge 3 agosto 2017, n. 123, a favore delle province delle regioni a statuto ordinario per l'esercizio delle funzioni fondamentali, di cui all'art. 1 della legge 7 aprile 2014, n. 56, è ripartito nelle quote indicate nell'allegato 1 sulla base dei criteri e degli importi definiti con l'intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali del 21 settembre 2017.

Il presente decreto sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

Roma, settembre 2017

Il Capo Dipartimento  
per gli Affari interni e territoriali  
Elisabetta Belgiorno

Il Ragioniere generale dello Stato  
Daniele Franco